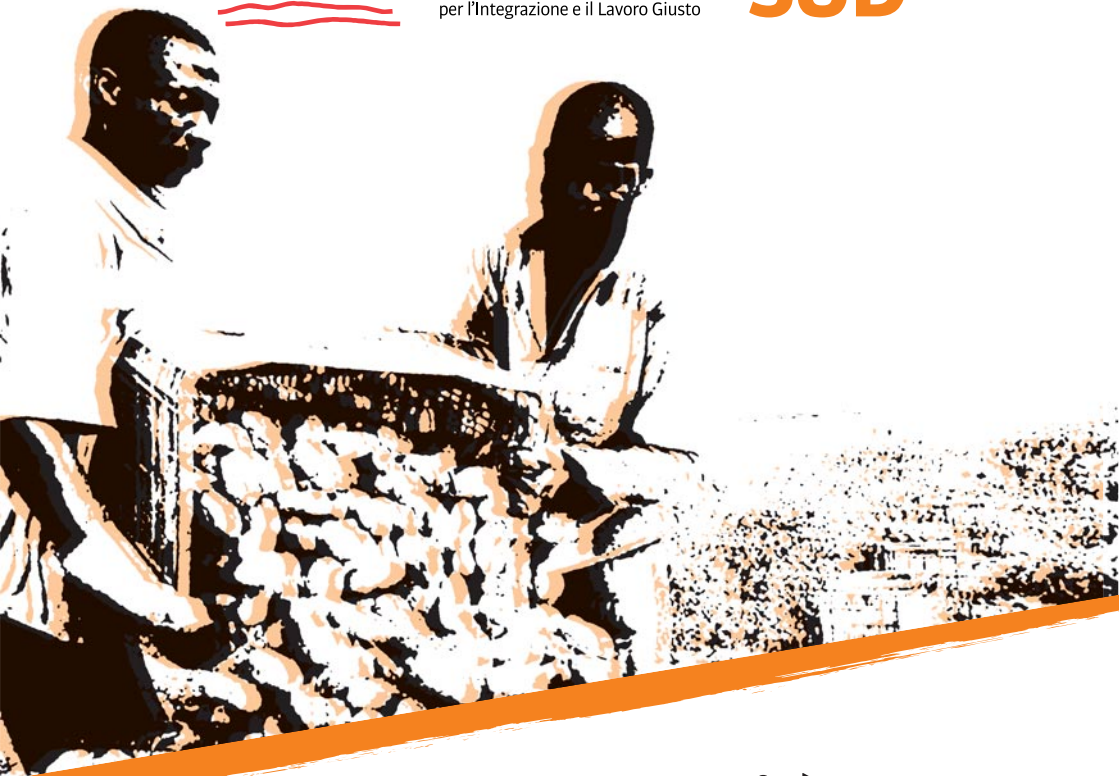


DIAGRAMMI SUD

Diritti in Agricoltura attraverso Approcci
Multistakeholders e Multidisciplinari
per l'Integrazione e il Lavoro Giusto



Le opportunità e gli strumenti per le aziende del settore agricolo

**Supporto e assistenza alle imprese
del Sud Italia per l'impiego
e l'integrazione dei lavoratori stranieri**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Progetto Diagrammi Sud

Il progetto rappresenta una proposta di dignità, di qualità e di sfida per garantire e tutelare la manodopera agricola contrastando ogni forma di irregolarità e di abuso lavorativo.

Il progetto **Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholder e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto – DIAGRAMMI SUD**, approvato dal Ministero del Lavoro, all'interno dell'Avviso 1/2019, prevede la realizzazione di un complesso e articolato programma di azioni ed interventi di miglioramento dell'integrazione socio-lavorativa dei destinatari finalizzato a prevenire e contrastare il fenomeno del "caporalato" e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Il coinvolgimento di un'**ampia, ricca e diversificata rete di partners** mette insieme saperi integrati lungo un percorso che ha **al centro la persona migrante vittima di sfruttamento in agricoltura** partendo dal coinvolgimento delle reti istituzionali, passando per i Piani di Azione Locale e i Piani di autonomia dei migranti, fino al coinvolgimento delle imprese agricole di qualità, per le quali ha previsto **numeroso azioni di supporto e assistenza**.

Tale partnership si sviluppa in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, regioni in cui il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento in agricoltura si presenta in forme diversificate per ragioni storiche e contestuali, ma specificatamente per la diversa incidenza dei migranti impegnati in agricoltura e per le differenti specializzazioni agricole dei territori.

Con questo disegno progettuale **DIAGRAMMI SUD** crea un percorso che ha **al centro la persona migrante vittima di sfruttamento in agricoltura** partendo dal coinvolgimento delle reti istituzionali e delle imprese agricole, per le quali ha previsto **numeroso azioni di supporto e assistenza** per l'**adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità**: azioni di informazione e formazione, elaborazione di piani operativi aziendali, utilizzo delle opportunità per le imprese impegnate in percorsi etici, promozione ed attuazione di work experience, realizzazione di azioni pilota di agricoltura sociale innovativa.

Opportunità e strumenti per le aziende agricole del sud Italia

Promozione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e attività di orientamento, accompagnamento e capacity building per le imprese profit e no profit

Sono previste azioni finalizzate a sviluppare competenze in merito al quadro normativo di **contrasto al caporalato**, alle prassi amministrative rispetto all'**impiego di lavoratori stranieri**, alle situazioni di **intermediazione lavorativa illecita**, alle opportunità offerte dalla **Rete del Lavoro Agricolo di Qualità**. Con tutte queste azioni DIAGRAMMI SUD intende facilitare la creazione di **partnership costruttive** per creare valore condiviso e promuovere la **visibilità delle imprese profit e no profit** che creano valore sociale.

Come

DIAGRAMMI SUD si pone l'obiettivo di definire **meccanismi premianti** per le imprese profit e no profit impegnate in percorsi etici, che sono iscritte alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e/o attingono dalle liste di prenotazione dei centri per l'impiego e/o attivano percorsi di apprendistato formativo o professionalizzante per i destinatari del progetto. Questi strumenti di supporto sono in particolare promossi con riguardo alle procedure di **accesso agli incentivi finanziari** proponendo l'adozione di un meccanismo di premialità nei **bandi di attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR)** a favore delle imprese agricole che scelgono di promuovere il lavoro "giusto". Nell'ottica di fornire un contributo al potenziamento del "premio di mercato" derivante dall'impegno etico delle imprese **DIAGRAMMI SUD prevede la realizzazione delle seguenti azioni:**

- Realizzazione di **Seminari, incontri informativi** di engagement.
- Creazione di **partnership** tra operatori responsabili, disponibili a rivisitare i propri modelli organizzativi, produttivi e di filiera.

Saranno prodotti:

- **Vetrina/catalogo on-line** delle Imprese responsabili: buone pratiche già presenti sul territorio, casi e modelli replicabili.
- Raccomandazioni evidence based per l'attivazione da parte di soggetti pubblici di **azioni di sostegno economico basate su meccanismi di premialità** a favore delle imprese "responsabili" che attuano investimenti di impatto sociale.
- **Handbook** per le imprese agricole: percorsi e dispositivi per competere nella legalità.
- Mappa georeferenziata delle **aziende agricole disponibili all'alloggio**.
- Organizzazione di servizi di **supporto alla mobilità individuale e collettiva dei lavoratori** immigrati impegnati in agricoltura per la gestione del percorso verso/da il luogo di lavoro.
- Accordi con imprenditori agricoli che si prendono carico della **copertura dei costi di logistica**.

Interventi di informazione e accompagnamento sui vantaggi diretti e indiretti presso le imprese

- Adesione alla **Rete del Lavoro Agricolo di Qualità**.
- Ricorso all'**apprendistato** nell'ottica dell'innalzamento della qualità del lavoro e dello sviluppo dei talenti che possono contribuire a far crescere la competitività di impresa.
- Supporto all'elaborazione di **piani operativi aziendali** per la diversificazione e destagionalizzazione.
- Interventi di **empowerment delle competenze** di cittadini stranieri vittime e potenziali vittime di sfruttamento.
- Procedure di **assunzione congiunta** previste per imprese agricole legate da un Contratto di Rete (comma 3 ter art. 9 del D.lgs. 28 giugno 2013 n. 76 e art. 18 L.28 luglio 2016, n. 154).

Come

- Canalizzazione di **adesioni alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità** da parte di imprenditori agricoli.
- Elaborazione di **studi di fattibilità territoriali, percorsi di sostegno e affiancamento** per cooperative di comunità in risposta ai fenomeni di sfruttamento lavorativo.
- **Percorsi mirati di sostegno e di affiancamento alle imprese** per accrescerne il potenziale "competitivo-inclusivo" in una prospettiva di prevenzione e contrasto del caporalato e dello sfruttamento.
- **Percorsi di formazione orientativa** di gruppo, servizi di consulenza orientativa individualizzata e laboratori formativi.
- Attivazione di **work experiences** a favore dei destinatari del progetto, finalizzate al potenziamento delle **competenze on the job** che permettano alle aziende di incontrare nuovi lavoratori da inserire eventualmente nel proprio organico basate su un **patto formativo tra proponente, impresa e destinatario**.

Saranno prodotti:

- Azioni propedeutiche di **informazione**.
- Azioni pilota di **agricoltura sociale innovativa**.
- Interventi di promozione, animazione e sensibilizzazione della **cooperazione di comunità** quale strumento di coesione sociale e sviluppo sostenibile.

Cosa è la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità



La **Rete del Lavoro Agricolo di Qualità** è un elenco, gestito dall'INPS con la sovrintendenza di una cabina di regia composta da soggetti istituzionali e parti sociali, di **imprese agricole operanti nel territorio in possesso di requisiti di onorabilità e di regolarità contributiva**. La Rete del Lavoro Agricolo di Qualità permette di selezionare le imprese agricole che a seguito della presentazione di apposita istanza si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro, di legislazione sociale e di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Rete del Lavoro Agricolo di Qualità: riferimenti normativi

La **Rete del Lavoro Agricolo di Qualità** viene istituita con il dl 91/2014, convertito nella legge n. 116/2014. Successivamente grazie all'approvazione della legge 199 del 2016, concernente «Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo» lo strumento della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità ha ottenuto un **ulteriore notevole rafforzamento** mediante l'introduzione di requisiti più stringenti per l'iscrizione, l'ampliamento dei soggetti componenti la cabina di regia e il coinvolgimento dei livelli territoriali.

Chi può accedere alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità

Per poter essere inserite nell'elenco della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità le imprese devono possedere i **seguenti requisiti**:

- **non avere riportato condanne penali**
 - per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale
 - per delitti contro la pubblica amministrazione
 - per delitti contro l'incolumità pubblica
 - per delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio
 - per delitti contro il sentimento per gli animali
 - per violazioni della normativa in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto
 - per violazioni degli articoli 600 (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù), 601 (Tratta di persone), 602 (Acquisto e alienazione di schiavi) e 603-bis (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) del codice penale;
- **non essere state destinatarie, negli ultimi tre anni, di sanzioni amministrative**, ancorché non definitive, per violazioni in materia di lavoro, legislazione sociale e rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- **essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi**;
- **applicare i contratti collettivi**;
- **non essere controllate o collegate**, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, a soggetti che non siano in possesso dei suddetti requisiti.

Rete del Lavoro Agricolo di Qualità: vantaggi per le imprese

La **Rete del Lavoro Agricolo di Qualità** è uno strumento che offre importanti **vantaggi per le aziende che operano nel settore agricolo** e più in generale per l'intera filiera agroalimentare. Innanzitutto le aziende della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità hanno vantaggi concreti sul versante del loro potenziale coinvolgimento nelle attività ispettive. Fatti salvi, infatti, gli ordinari controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché le ispezioni fatte su richiesta, le aziende presenti nell'elenco della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità **non sono prioritariamente oggetto dei controlli ispettivi** posti in essere dal Ministero del Lavoro e dagli enti previdenziali.

Un ulteriore vantaggio per le aziende riguarda l'**accesso a possibili benefici finanziari e/o misure premiali** che le istituzioni possono decidere di riservare alle imprese che aderiscono alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. In alcune regioni italiane (Campania, Emilia Romagna, Lazio) le procedure di attuazione delle misure della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 hanno riservato **specifici criteri di premialità** alle imprese aderenti alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.

L'introduzione nella **nuova programmazione 2023-2027 della Politica Agricola Comune (PAC)** della condizionalità sociale, il meccanismo che limita il pieno accesso alle risorse dei pagamenti UE solo agli agricoltori e agli altri beneficiari che rispettano le norme in materia di condizioni di lavoro e di impiego dei lavoratori agricoli e in materia di salute e sicurezza sul lavoro, può offrire **ulteriori vantaggi** per le aziende della Rete. **Piattaforme logistiche e circuiti di vendita dei prodotti** come FAIRTRADE, premiano le aziende che rispettano l'applicazione dei contratti di lavoro.

Più in generale infine l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità offre tutti i **vantaggi che derivano dal ricorso al lavoro "giusto"**. I benefici riguardano:

- l'imprenditore che **evita di incorrere in sanzioni** o di essere soggetto a più gravi provvedimenti disposti dall'autorità giudiziaria mettendo così al **riparo la propria impresa da potenziali danni economici**;
- l'azienda che si mette al **riparo da potenziali effetti negativi di immagine** che possono determinare danni concreti in termini di perdita di fiducia da parte di dipendenti, fornitori e clienti;
- l'azienda che **migliora i rapporti con gli stakeholders** e difende la propria reputazione a livello nazionale ed internazionale.



I benefici prodotti dal lavoro “giusto” sono trasversali ed interessano tutta la comunità.

- Le imprese sono messe al riparo dagli **effetti negativi del dumping sociale** che viene prodotto da concorrenti sleali che fanno ricorso al lavoro irregolare.
- I lavoratori possono godere di tutte le **misure di protezione sociale** previste: previdenza, tutela della salute, sicurezza sul lavoro.
- La collettività ne beneficia perché l'evasione delle tasse e dei contributi previdenziali mina la **sostenibilità delle finanze pubbliche** e mette a rischio i servizi essenziali.

Come presentare l'istanza per l'inserimento nella Rete del Lavoro Agricolo di Qualità

Per poter presentare istanza di inserimento nell'elenco della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità le imprese devono presentare una **domanda per via telematica** collegandosi alla **pagina dedicata** contenuta nel sito istituzionale dell'INPS.

La domanda di adesione può essere presentata da titolari e legali rappresentanti di aziende agricole o dai soggetti abilitati dall'INPS alla trasmissione telematica delle denunce aziendali (DA) e delle denunce trimestrali di manodopera agricola (DMAG) per conto dei datori di lavoro agricoli. Il richiedente può verificare in qualsiasi momento lo stato della domanda, segnalato con appositi simboli grafici: “Compila modulo”, “Trasmessa”, “Presa in carico”, “Accolta”, “Accolta con riserva” (se è in corso un supplemento di istruttoria che prevede ulteriori verifiche) e “Respinta”. L'esito dell'istanza viene comunicato tramite l'indirizzo PEC indicato dal richiedente.

L'**apposito elenco pubblicato online** ufficializza l'iscrizione delle imprese alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.

Contatti Diagrammi Sud



AGCI ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE

SEDE NAZIONALE:
00184 Roma
Via Nazionale n. 243 (Scala A)
Tel. 06/583271
info@agci.it

AGCI ABRUZZO
Francesco Labbrozzi
Via Messina n. 7
65122 Pescara PE
Tel. 338 7776423
francesco.labbrozzi@tin.it

AGCI BASILICATA
Donato La Raia
Via Nazionale n. 22
75100 Matera MT
Tel. 368 3479716
d.laraia@libero.it

AGCI CALABRIA
Eleonora Ilaria Lugarà
Via U. Boccioni n. 21
88046 Lamezia Terme CZ
Tel. 388 9011253
lugaraeleonorailaria@gmail.com

AGCI CAMPANIA
Valerio Cappio
Viale Colli Aminei n. 21
80131 Napoli NA
Tel. 335 6101319
vcappio@agricolturaservice.it

AGCI MOLISE
Agostino De Fenza
Via Alfano n. 25
86039 Termoli CB
Tel. e Fax 0875/702607
agcimolise@virgilio.it

AGCI PUGLIA
Viale J.F. Kennedy n. 84
70124 Bari BA
Tel. 080/6457414
agcipuglia@gmail.com

AGCI SARDEGNA
Giovanni Angelo Loi
Viale Monastir n. 102
09122 Cagliari CA
Tel. 070/532271
giovanniangelo.loi@agciagrital.it

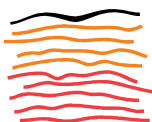
AGCI SICILIA
Giovanni Basciano
Via S. Cuccia n. 11
90144 Palermo PA
Tel. 337 643240
giovannibasciano@gmail.com

ASSOCIAZIONE TERRA!
Via Galilei n. 45
00185 Roma
Tel. 06/69352313
info@assoziazioneterra.it

www.diagrammi.org/sud
f t w diagrammisud
segreteria@diagrammi@flai.it



ALPAA
ASSOCIAZIONE LAVORATORI PRODUTTORI AGROALIMENTARI AMBIENTALI
Via Benedetto Musolino n. 21
00153 Roma
Tel. 06/5880985
info@alpaa.it



DIAGRAMMI SUD

Diritti in Agricoltura attraverso Approcci
Multistakeholders e Multidisciplinari
per l'Integrazione e il Lavoro Giusto



Centro di ricerca
interuniversitario
su carceri, devianza,
marginalità e genere
delle migrazioni



Asterisco



CEST.R.M.
Centro Studi e Ricerche sulle Migrazioni Transnazionali



ASSOCIAZIONE
PARSEC
ricerca e interventi sociali



Progetto finanziato dal **Programma Operativo Nazionale (PON)** "Inclusione" - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale"
Priorità di Investimento 9i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva,
e migliorare l'occupabilità" - Obiettivo Specifico 9.2.3. - Sotto - Azione III "Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare
e dello sfruttamento nel settore agricolo" - CUP-J19J21008180006.